

AUTUNNO 2001

Attraverso



il giardino

La tessera associativa dà diritto alla consultazione di libri, riviste e cataloghi. Per informazioni ed iscrizioni, è possibile telefonare tutti i giorni (ore 10 - 18): 02 72020056 (giardinaggio) 0348 7042950 (composizione floreale) fax 02 72096670 La segreteria è aperta da martedì a venerdì dalle 10 alle 13. Via San Maurizio 7 - Milano e-mail: attraversoilgiardino@homegate.it

Una salvia vale l'altra?

Il giardinaggio è prevalentemente pratico, non so se purtroppo o per fortuna. Quindi, se le ore dedicate ad immaginare il proprio giardino (parco o davanzale che sia) ed a consultare riviste (o a fare corsi di giardinaggio) non sono tempo sprecato, sempre si arriva alla domanda: ma la pianta xy dove la trovo? A Milano e dintorni, le possibilità sono solo formalmente numerose: se si cerca una salvia, difficile trovare qualcosa di diverso da quella officinale. E guai a domandare a un vivaista qualunque o a un garden center una salvia uliginosa. . . Non resta che aspettare che i vivai specializzati arrivino a Milano, con Orticola, in maggio. Per il resto dell'anno, tocca andare a cercarsela (la s. uliginosa, intendo). O accontentarsi di quel che passa il convento. Per questo, dal mese di ottobre, in Via San Maurizio 7 potrete scegliere e - se volete - acquistare erbacee ed arbusti che di solito trovate solo nei vivai specializzati. Se volete avere qualche altro dettaglio, leggete più sotto.*

Susanna Magistretti

CORSO "SUL CAMPO"
ALL'ORTO BOTANICO DI BRERA

"Preparare il giardino all'inverno": questo è il titolo del corso di giardinaggio (teorico e pratico) organizzato dalla rivista Gardenia e tenuto da Susanna Magistretti.

Sabato 24 novembre dalle 10.30 alle 12.30, in Via Brera 28.

Numero massimo di partecipanti: 20. Per iscrizioni e costi telefonare in segreteria entro il 20 novembre.

Attraverso i giardini italiani: Villa Lante, a Bagnaia

Che cos'è il giardino all'italiana? Siepi di bosso, labirinti, molto verde, pochi fiori: questo direbbe il profano. E che differenza c'è con Versailles, di solito identificato come il giardino alla francese classico? Per avere una risposta concreta, basta andare a Villa Lante, a Bagnaia. Di proprietà della Chiesa fino alla seconda metà del XVII secolo, parco e giardino erano destinati all'otium e alla caccia: vescovi, cardinali e papi si trattavano bene. Poi, per tre secoli, fino al 1953, vengono concessi alla famiglia Lante. Per diventare infine proprietà dello Stato, che ne cura il restauro all'insegna del rispetto filologico dell'opera. Il merito della conservazione eccellente va anche all'impresa che si occupa della manutenzione, tesa a salvare, fin dove è possibile, gli alberi secolari del parco: lecci e platani orientali, talmente scavati dal tempo da sembrare primordiali, come fossero baobab. Villa Lante è, nella sua forma più pura e meglio conservata, un giardino all'italiana, pensato e costruito, nel 1568, dal Vignola (il nickname di Jacopo Barozzi). Si entra e si vede

un pezzo di storia: tutt'altra cosa che entrare in un giardino qualsiasi, per bello che sia. Luce (che dal bosco fitto penetra nel parterre), acqua, pietra e piante: questi gli elementi usati dal Vignola per affermare il concetto del dominio dell'uomo sulla natura. E questo fine è evidente nelle interruzioni delle siepi, nelle loro sagomature e nelle loro prospettive, create e mantenute per secoli. Chi di noi giardinieri del week-end pensa in questi termini? Al massimo le siepi - quando va bene di bosso, se no ligustre o lauro ceraso - servono per schermarci dai vicini, come fossero "muri verdi": tanto vale farli di cemento. A Villa Lante, la natura è subordinata all'architettura e, di conseguenza, alle cesoie di un giardiniere sapiente. Forse è per questo che vengono in mente i giardini del belga Wirtz... Villa Lante è a Bagnaia (Viterbo) in Via Jacopo Barozzi da Vignola (tel. 0761/288008). Ingresso: L. 4. 000. Orario: 8, 30 -18, 30 (primavera ed estate); 9 -15, 30 (inverno); chiuso il lunedì. Solo visite guidate. *

Lecture

Che cosa sia un giardino lo sappiamo tutti, o almeno crediamo di saperlo. Peccato che, alla lunga, se si persevera, si scopre che è un affare ben più intricato - ed intrigante - di quel che si supponeva all'inizio della propria avventura di giardinieri. Chi credeva che si trattasse solo di arredo verde, con l'andare del tempo si rende conto di essersi impegnato in una vicenda non così facile da programmare, controllare e gestire. Tanto da desiderare di avere un giardino di cemento. Non fosse che la lettura dell'omonimo romanzo di Ian Mc Ewan (ed. Einaudi) mette in guardia dal farlo... E di libri che tra le righe lasciano intravedere un giardiniere ce ne sono tantissimi: da Bacone a Vita Sackville West, passando per Goethe, Proust e Hesse. Così si scopre che non solo impiegati, operai e casalinghe, ma anche intellettuali di professione passano buona parte del proprio tempo libero a lavorare in giardino. La sola differenza è che questi ultimi ne scrivono anche, dando voce a sentimenti e pensieri in cui ogni giardiniere si riconosce quando trapianta, pota o semina. E ricordandoci che miti e leggende dell'uomo nascono e muoiono nel giardino, una delle sedi possibili dell'inconscio collettivo ed individuale. Ecco, alla rinfusa, alcuni titoli che favoriscono una riflessione un po' meno effimera su giardinieri e giardinaggio (i primi due sono delle raccolte di testi vari). Leggendoli, si ha la confortante sensazione di essere in buona compagnia: se l'obiettivo è la perfezione, è evidente che molti - ed autorevoli - giardinieri ne sono ben lontani...

Attraverso i giardini di Milano: aiuole e rotonde....

In autunno, aiuole e spartitraffico si svuotano delle piante stagionali. Non ci sono più salvia splendens né canne di vetro. La terra viene vangata e altre migliaia di piantine, destinate a fare una fine analoga la primavera ventura, vengono messe al loro posto: viole del pensiero, per lo più. Ma anche eriche ed altro: a seconda della fantasia di chi si occupa della manutenzione, si suppone. Il problema non sta solo nel fatto che ogni anno si buttano via migliaia di piante annuali. Nel loro nome sta il loro destino: con i primi freddi, scompaiono. Ma, prima che muoiano, ci vogliono ore e ore di lavoro per trapiantarle, tenerle pulite dalle erbacce e poi per toglierle. E' esattamente lo stesso turn over che avviene nel vaso che sta sul davanzale di casa. Una mattina vi dite: ormai i tageti sono proprio orrendi, buttiamoli via e andiamo al supermarket a trovare qualcosa che fiorisca d'inverno. Detto fatto. Peccato che la differenza stia nelle quantità: una cassetta contiene al massimo quattro viole; un'aiuola, per quanto piccola sia, svariate centinaia. In un giardino qualche fiore stagionale è una risorsa irrinunciabile.

Ma nelle aiuole di una città lo è altrettanto? Ammesso e non concesso che la funzione delle annuali sia quella di dare colore, chi apprezza la fioritura di migliaia di piantine sparse in mezzo ad una rotonda? Forse, gli automobilisti in coda al semaforo o i cani che ci fanno sopra la pipì. Un po' poco, in relazione a tutto il tempo e il denaro utilizzato per metterle e toglierle. Non sta scritto da nessuna parte che le piante debbano obbedire alle leggi di mercato e vadano consumate come prodotti usa & getta. Forse sarebbe più sensato porsi l'obiettivo di ridurre gli sprechi e utilizzare soprattutto arbusti e fiori perenni, che sopravvivano in condizioni di grande inquinamento. La scelta si riduce, certo. Ma, anche a Milano, ci sono aiuole piene di viburni diversi e di cornus (intorno alla Fiera) ed altre dal vago sapore mediterraneo (sulla circonvallazione interna, in Via Santa Sofia) con lavande, santoline e buddleje. Le une sono al loro meglio in primavera, le altre d'estate. Per il resto dell'anno non sono di certo particolarmente colorate, ma restano assolutamente decorose. L'inverno arriva per tutti. *

*Dal 1° ottobre i Vivai Peyron, Coccetti, La Montà e Il Peccato Vegetale hanno una nuova sede a Milano: in Via San Maurizio 7.

Il cortile è sempre lo stesso, quello di *Attraverso il Giardino*. La sola cosa che cambia è che, oltre ai corsi di giardinaggio, avrete anche la possibilità di acquistare, senza muovervi da Milano, le piante di quattro vivai di qualità. Chi sono? Anna Peyron, a Castagneto Po, si occupa da anni di rose antiche, clematis ed ortensie; le sorelle Coccetti, a Lisanza, sono le

degne eredi di uno dei primi vivaisti italiani di erbacee; Susanna Tavallini, a Roasio, è specializzata in peonie ed ellebori e Roberta Marchesi, ad Arcore, si dedica ad arbusti insoliti, gerani a foglia odorosa etc. etc. Tutte e quattro hanno deciso di ritrovarsi insieme a Milano, con Susanna Magistretti. In Via San Maurizio troverete una "guida ragionata" ai loro

cataloghi, una consulenza sulle piante da acquistare, oltre che la trasmissione al vivaio di ordini e richieste. Il tutto non ha costi aggiuntivi, se non quello della spedizione delle piante. Il servizio è a vostra disposizione da martedì a venerdì (ore 10. 30 - 13), su appuntamento. Telefonare in segreteria.

- A cura di C. Lodari **Che cos'è il giardino?** Allemandi, 2000
- A cura di D. Wheeler **Garden writing** Penguin Books, 1998
- R. Borchardt **Il giardiniere appassionato** Adelphi, 1992
- J. W. Goethe **La metamorfosi delle piante** Guanda, 1999
- H. Hesse **In giardino** Guanda, 1994
- E. Perenyi **Una scrittrice in giardino** La Tartaruga, 1989
- V. Sackville West **Del giardino. Coltivare un giardino come si coltiva la vita** Rizzoli, 1970
- M. Venturi Ferriolo **Giardino e filosofia** Guerini e Associati, 1992

Vivaio Peyron: rose a radice nuda e bulbi

Anna Peyron

È con molto entusiasmo che abbiamo accolto (e con il plurale intendo tutti noi del Vivaio Anna Peyron: Anna, Cencio, Saskia più Gianmaria e Laura, per quanto riguarda vasi-mobili-arredi) la proposta di Susanna Magistretti per dare inizio ad una più stretta collaborazione tra Castagneto e Milano. Una collaborazione che ci permetterà di offrire alle socie ed ai soci di *Attraverso il Giardino* uno scambio più stretto di conoscenze, esperienze ed informazioni perché la vendita - acquisto non restino finalizzate ad un mero scambio commerciale, ad un'asettica vendita per corrispondenza.



Osservando le regole e il calendario del buon giardiniere debutteremo con un mercatino di bulbi che si terrà nella sede di Via San Maurilio dal 30 ottobre al 10 novembre e che verrà accompagnato da una lettura/chiacchierata, martedì 30 ottobre alle 20, intorno ai bulbi - dall'aglio al tulipano - attraverso consigli e suggerimenti di alcuni tra i grandi maestri giardinieri. Ricordiamoci che saranno proprio i bulbi, messi a dimora in autunno, ad offrirci le prime gioie ed emozioni fin dagli ultimi giorni dell'inverno e poi ancora per tutta la primavera. Saranno le loro fioriture, alcune più delicate o effimere, altre più vivaci o spettacolari, a confermarci successi o sbagli dei nostri acquisti autunnali. Con i bulbi potremo naturalizzare grandi o piccoli spazi ancora incompleti o anonimi sotto gli alberi; divertirci sul terrazzo con accostamenti di colori, forme e associazioni tra bulbi e fiori vari a riempire vasi, ciotole e mastelli. Alle rose sarà dedicato il mese di

novembre: due giornate, mercoledì 28 e giovedì 29 dalle 10 alle 17 orario continuato, con Anna Peyron, per un acquisto guidato delle piante a radice nuda (che saranno disponibili, per tutto il mese di dicembre, in Via San Maurilio). Ci sono alcuni rosai di cui abbiamo valutato in questi anni le caratteristiche sia ornamentali che di resistenza alle malattie o di adattabilità a particolari condizioni ambientali (caldo-ombra-siccità) che potremo consigliarvi per risolvere problemi cui forse finora non è stata trovata una risposta. Insieme alle rose vi illustreremo il felice, spesso poco noto, ruolo di "incomparabili compagne" che possono svolgere le clematis. Questi, in breve, i primi passi del cammino di *Attraverso il Giardino* e del Vivaio Peyron che ci auguriamo possa essere scambievolmente lungo, fruttuoso e piacevole.

Vivaio Coccetti: fiori autunnali

Marina Coccetti

L'autunno ci regala ancora meravigliose fioriture e colori sia per il terrazzo che in giardino, per un bordo misto. Tra gli arbusti particolarmente decorativi troviamo l'*aronia melanocarpa*. Ha un portamento eretto (2 m. circa), con foglie verde scuro e fiori bianco-rosati in primavera. In autunno, le foglie sono rosso porpora, con mazzi di bacche nere. Lo si potrebbe abbinare ad un gruppo di *zauschneria cana*, erbacea perenne alta circa un metro dal fogliame argentato, che da agosto a settembre produce fiori campanulati arancioni. Oppure, ad una *hebe* 'La Séduisante', dal bel fogliame verde-porpora e dalle spighe viola sino ad inverno inoltrato. Un altro bell'arbusto, per forma e colori autunnali, è *fothergilla gardenii*: compatto, non supera il metro e a primavera fiorisce di bianco; in autunno, invece, varia dal rosso acceso all'arancione e al giallo. Ai piedi si possono mettere macchie di *sternbergia lutea* (fiori che ricordano i crocus, giallo intenso, foglie verde scuro brillante). Oppure: *colchicum* autunnali rosa e lilla (c. 'Waterlily' dai fiori doppi, c. *giganteum* 'Autumn Queen', ecc.). La varietà di *fothergilla gardenii* 'Blue Mist', dal fogliame argentato, si sposa con la *schizostylis coccinea*, perenne rizomatosa molto

elegante, la cui infiorescenza ricorda la spiga di un gladiolo ('Viscountess Bing', rosa pallido, o 'Sunrise', rosa salmone, o, infine 'Alba'). Tutte fioriscono fino a novembre. Da non dimenticare gli *anemone hupehensis* e ibridi derivati, perenni a crescita vigorosa, che da metà estate ad ottobre producono steli alti dai 60 ai 120 cm, con fiori bianco-rosa. Le varietà più interessanti sono 'Konigin Charlotte', dai bei fiori grandi e semi-doppi, 'September Charm', rosa pallido, e a. x 'Honorine Jobert', bianco, mentre 'Whirlwind' ha una corolla candida semidoppia.

Vivaio La Montà: le peonie rockii

Susanna Tavallini

In autunno sarà finalmente disponibile il nuovo catalogo del Vivaio La Montà. La grande novità di quest'anno è rappresentata da varietà diverse di *peonie rockii* di origine cinese: non solo a fiore bianco, come la specie botanica, ma anche rosa pallido, rosa cangiante e multicolor. Tutte caratterizzate da una macchia nera alla base dei petali e tutte dolcemente profumate. Novità anche tra le peonie erbacee botaniche come la deliziosa *peonia tenuifolia* var. *fiore pleno*, dal fogliame finemente inciso che ricorda molto quello della felce e dal piccolo fiore stradoppio rosso scuro. Arricchisce la collezione anche la mediterranea *peonia mascula* sub. *mascula*, spontanea in Sicilia, Grecia e Turchia che non solo è decorativa per il suo fiore dall'intenso color fuchsia, ma anche per il fogliame che in autunno assume gradevoli tonalità aranciate. Vista la mia passione per le ranunculacee, ho pensato di allargare il mio interesse agli anemoni e ai thalictrum, coltivandone alcune specie e varietà di notevole interesse. Tra gli anemoni, non solo quelli a fioritura autunnale, ma anche quelli a fioritura primaverile come l'*anemone narcissiflora*, il cui fiore ricorda quello del narciso e l'*anemone rivularis* che porta deliziosi fiori bianchi a coppa sopra un fogliame verde intenso. Per quanto riguarda i thalictrum, una mia passione è il *thalictrum minus* che ha piccole foglie leggere, profondamente divise che ricordano moltissimo quelle del capelvenere e che cresce bene in qualsiasi tipo di terreno.

Vivaio Il Peccato Vegetale: le passiflore

Roberta Marchesi

Ne esistono circa 450 specie, originarie delle zone tropicali e subtropicali, ma anche di quelle temperate. Stiamo parlando delle passiflore: splendidi rampicanti, poco conosciuti, se non nella solita specie *caerulea* (fiori blu/bianchi seguiti da frutti commestibili arancioni simili a uova). Ma ce ne sono altre, altrettanto resistenti ed affidabili, ma meno note. E molte di queste piante, in autunno, sono al pieno della fioritura. Altre, invece, già presentano una ricca produzione di frutti colorati molto decorativi. Stiamo parlando, ad esempio, della p. *alata* che produce, a metà estate, enormi fiori rosso vivo, profumatissimi o la p. *violacea*, con fiori viola acceso e un elegante fogliame verde scuro. Per chi le ha già coltivate, è inutile ricordare quanto siano esuberanti, ma chi non le conosce ancora rimarrà stupito dalla velocità con cui crescono. Sopportano però bene potature anche molto drastiche. Se si amano i fiori profumati, oltre alla p. *alata* ci sono anche la p. *belotii* e p. x *allardii*, rosa/blu vivo. Se si amano i colori molto intensi suggeriamo gli ibridi di p. *manicata* e *antioquiensis* che vanno dal rosa carico al rosso (queste ultime da riparare nei mesi più freddi). Tutte le passiflore producono frutti eduli, più o meno buoni, ma una in particolare è forse la più conosciuta per la produzione di frutti particolarmente gustosi: è la p. *edulis*, chiamata anche *granadilla*. Il suo fiore è bianco con filamenti porpora, di medie dimensioni e particolarmente attraente. E, per finire, una menzione per un gruppo di passiflore adatte alla coltivazione in verande e giardini d'inverno: p. *citrina* gialla, p. *adularia* rosa-carne, p. *sanguinolenta* rosso-rosa ed infine p. *capsularis* "vanilla", con fiori bianchi ed un incredibile profumo di vaniglia. Quindi, se decidete di coltivare passiflore, ricordatevi solo di questi tre punti essenziali: una buona esposizione possibilmente a sud, un vaso capiente per le più vigorose e un po' di spazio per farle arrampicare. In questo modo potrete creare un angolo di giardino o di terrazzo con un rampicante insolito.

CORSI DI GIARDINAGGIO

con Susanna Magistretti

Giardinaggio pratico

5 lezioni settimanali
L. 400.000 + iva

Riconoscere e curare le malattie più comuni; come e quando concimare, trapiantare e potare rampicanti ed arbusti. Una lezione pratica di potatura sarà tenuta in giardino o in vivaio.

ottobre

da mercoledì 3
ore 10, 30-12, 30
oppure 15 - 17 o 19 - 21

novembre

da martedì 20
ore 10, 30 - 12, 30
oppure 15 - 17 o 19 - 21

CORSI BREVI

con Susanna Magistretti

1 lezione L. 70.000 + iva
Un incontro per imparare le nozioni - base del giardinaggio, con la possibilità di scegliere diversi orari: 10, 30 - 12, 30 oppure 15 - 17 o 19 - 21

L'abc del giardiniere

Per i principianti: come evitare gli errori più comuni e come scegliere piante e vivaio.

Le regole del giardinaggio

La manutenzione-base di terrazzi e piccoli giardini.

Il pronto soccorso verde

Come riconoscere le malattie più comuni e come curarle.

Le potature

Le regole per potare arbusti, cespugli e rose.

CORSO INDIVIDUALE

6 lezioni con sopralluogo
L. 800.000 + iva

Alle prime lezioni teoriche, segue un sopralluogo "sul campo" per verificare i problemi e le soluzioni possibili.

Poi, si mettono in pratica le conoscenze acquisite, facendo insieme una pianificazione di massima su come potrebbe diventare il vostro giardino o terrazzo.

Quali piante e fiori scegliere nelle diverse stagioni; imparare a riconoscerle e a integrarle. Il corso è organizzato su richiesta ed è tenuto da Susanna Magistretti.

Vi invitiamo a contattarci per ulteriori informazioni.

* Calendario dei corsi *

INCONTRI DI ORIENTAMENTO ingresso libero - dalle ore 19

Una sorta di guida per orientarsi nella scelta dei corsi e decidere quello più adatto alle proprie esigenze. Ogni primo lunedì del mese, dalle ore 19, Susanna Magistretti presenterà i corsi di giardinaggio. Per questo trimestre gli incontri saranno:

**lunedì 24 settembre * lunedì 1 ottobre * lunedì 5 novembre
lunedì 3 dicembre**

CORSI DI APPROFONDIMENTO

Su richiesta, l'associazione organizza corsi per tutti coloro che desiderano approfondire particolari temi sulle tecniche del giardinaggio.

5 lezioni settimanali

L. 400.000 + iva

Il giardino sempre fiorito - corso avanzato

O il giardino naturale: le regole e le tecniche per integrare arbusti decidui e sempreverdi, rose, erbacee perenni e bulbi.

Le rose antiche - corso base

Come utilizzare in giardino e in terrazzo le rose antiche, le botaniche e le moderne. Potature, cure e concimazioni. Una lezione pratica sarà tenuta in vivaio o in giardino.

3 lezioni settimanali

L. 250.000 + iva

Semina, trapianti, talee

Corso pratico per imparare a moltiplicare le piante.

Terrazzo e giardino in inverno

Come prepararsi all'inverno, senza rinunciare a fiori, colori e profumi.

CORSI DI COMPOSIZIONE FLOREALE *

con Benedetta Mariani

Lezioni di base

2 lezioni settimanali

L. 250.000 + iva

Imparare a fare centrotavola, ghirlande e alberelli per abbellire la casa, l'ufficio o il negozio usando fiori, verde, frutta e verdura.

ottobre

giovedì 4 e 11

ore 14, 30 - 17, 30

novembre

giovedì 15 e 22

ore 14, 30 - 17, 30

Composizioni d'autunno

2 lezioni settimanali

L. 250.000 + iva

Rosso, arancio, ocra e ruggine: i colori dell'autunno nelle composizioni con fiori e verdure.

ottobre

giovedì 18 e 25
ore 14, 30 - 17, 30

E' Natale!

L. 250.000 + iva
Prepariamo insieme le decorazioni per il Natale: ghirlande, alberelli, centrotavola e candelabri.

dicembre

1° corso: giovedì 6

ore 10 - 17

2° corso: giovedì 13 e 20

ore 14,30 - 17,30

con Elisabetta Giordani

Atmosfere natalizie

2 lezioni settimanali

L. 250.000 + iva

Decorazioni con fiori e materiali naturali secchi e freschi per un suggestivo Natale.

dicembre

lunedì 3 e 10

ore 14, 30 - 17, 30

* Questi corsi comprendono anche il materiale per le esercitazioni. Numero minimo di partecipanti 3, massimo 8.

SERATE DI GIARDINAGGIO

ingresso libero - ore 20

Le serate sono aperte a tutti e sono gratuite. Non è necessaria alcuna iscrizione, è invece gradita la puntualità: alle ore 20 in Via San Maurilio 7 (se il portone è chiuso, citofonare "Attraverso il Giardino")

I fiori e gli arbusti per il giardino d'inverno

con Susanna Magistretti

giovedì 18 ottobre

Piantare in autunno i bulbi di primavera

con Anna Peyron

martedì 30 ottobre

Fiori freschi

con Betti Calani

mercoledì 21 novembre

Linee guida per una buona potatura

con Susanna Magistretti

giovedì 8 novembre

Sabato 29 settembre, ore 10, Via Valvassori Peroni 7, Milano. LA COLLEZIONE DI DAHLIE DI ANNA PEYRON ALL'ORTO BOTANICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI. Anna Peyron e Susanna Magistretti organizzano una visita per conoscere le molte varietà possibili di dahlia, l'ultimo fiore dell'estate. Per informazioni, telefonare in segreteria.

appello Papiro cerca casa

di Eleonora Bonechi
Il più conosciuto tra i papiri è il *Cyperus alternifolius*: alto tra i 50 e i 70 cm, le sue foglie sono raccolte sulla cima di robusti steli e sono disposte a stella. Quello che ho io invece, è il *Cyperus papyrus* che prosperava sulle rive del Nilo dai tempi dei Faraoni. Ogni stelo è sormontato da un ciuffo di sottili foglie di un bel verde vivo, tra cui spuntano minuscoli fiorellini di un verde più chiaro. Ha bisogno di un vaso di grosse dimensioni (cm. 50 per una pianta di un anno), con un terreno ricco di humus, misto a foglie in decomposizione e immerso, quasi per intero, in un portavasi pieno d'acqua. Vive all'esterno e al sole, d'estate. Ma a ottobre, a Milano, è consigliabile ritirarlo in casa, in posizione luminosa e non troppo calda. L'unico vero nemico è la cocciniglia, che personalmente debello con cotone imbevuto d'alcool. In marzo/aprile può essere riportato all'appello ed il ceppo va assolutamente diviso, poiché le radici stolonifere tendono ad auto-soffocarsi. E' così che oggi ho tre vasi di discrete dimensioni che cercano una casa ed un giardiniere che se ne prenda cura. Chi vuole un papiro-papiro, telefoni in segreteria, allo 02 72020056.

Realizzazione

Susanna Magistretti,
Betti Calani
Grafica
Federica Neeff
Coordinamento tecnico
Vittorio Sironi
Stampa e fotolito
Centrostampa R.G.
Assago, Milano

MERCATINO DEI BULBI...

Dal 30 ottobre al 10 novembre, troverete in vendita in Via San Maurilio 7 i bulbi del Vivaio Peyron: dagli allium ai tulipani.

... E DELLE ROSE.

Mercoledì 28 e giovedì 29 novembre dalle 10 alle 17 (orario continuato), Anna Peyron sarà in Via San Maurilio 7 per consigli e suggerimenti sulle rose antiche. Le piante a radice nuda, da piantare in inverno, saranno disponibili per tutto il mese di dicembre.

